

Sulle strade delle vacanze dei cosentini

Dalla città verso la costa tirrenica con vista panoramica sui... rifiuti

Cumuli di spazzatura abbandonati lungo i margini della strada Statale 107
Con le "solite" buste di plastica anche lastre di eternit. La protesta viaggia sul web

Matteo Dalena

La strada delle vacanze dei cosentini, delle agognate "fughe" verso le rinomate località della costa tirrenica è ridotta a un ammasso purulento di rifiuti di ogni sorta. Sulla strada statale "107 Silana-Crotonese", nel tratto compreso tra i comuni di Rende e Paola ma che tocca anche i territori di San Fili e San Lucido, vanno quotidianamente in scena abbandoni indiscriminati di pattume di varia origine e provenienza che rendono quasi tutte le piazzole di sosta lungo il tragitto simili a tante discariche a cielo aperto.

Se nel tratto di competenza rendese si registra la situazione meno critica con piccoli abbandoni di sacchetti ai margini della carreggiata, l'allarme spazzatura riguarda soprattutto le adiacenze della stessa strada statale nel territorio di San Fili fino al valico della Crocetta.

Subito dopo la lunga galleria del valico va in scena uno spettacolo inglorioso e

la spazzatura ha ormai notevolmente ridotto lo spazio di sosta e fermata. Le piazzole non bastano più a contenere i rifiuti tanto che sono state invase anche le aree verdi retrostanti trattate a mo' di discariche sistematiche e abusive. Metri cubi di immondizia accumulata nei mesi come se non dovesse esserci più un domani.

Segnalazioni di privati cittadini parlano addirittura di lanci di sacchetti dalle auto che sfrecciano sulla statale, altri scarichi sistematici da parte dei soliti irriducibili della indifferenziata che non trovando più cassonetti in città preferiscono accumularli per poi gettarli in questa terra di nessuno.

Poi sulla vecchia strada che da San Fili conduce dopo decine di curve e tornanti

I vacanzieri si dicono indignati per quello che accade

a pochi chilometri da Paola, si registrano le condizioni di maggiore criticità con abbandoni di sacchetti ricolmi di rifiuti, resti di bivacchi irrispettosi dell'altro e della natura circostante. Oltre a sacchetti di pattume indifferenziato si nota un po' dovunque la presenza di elettrodomestici piccoli e grandi, calcinacci e altro materiale di risulta, batterie esauste, lastre di eternit ma anche grosse buste colme di medicinali probabilmente scaduti, secchi di vernice e altre sostanze tossiche e dannose all'ambiente.

Un vero e proprio scempio in zone boschive oppure di transito per vacanzieri e turisti quello denunciato da associazioni e gruppi come "Paolainmovimento" afferente al movimento cinque stelle.

Ma anche il sindaco di Cozenza, Mario Occhiuto, che è anche presidente della Provincia, transitando nei giorni scorsi per la "107" non ha potuto fare a meno di constatare lo stato di degrado in cui versa l'importante arte-

Focus

Un degrado che fa paura

Cittadini indignati

● Sulla strada Statale "107" Silana-Crotonese, via di grande comunicazione come recitano i cartelli dell'Anas, nel tratto compreso tra i comuni di Rende e Paola ma che tocca anche i territori di San Fili e San Lucido, vanno quotidianamente in scena abbandoni indiscriminati di pattume di varia origine e provenienza che rendono quasi tutte le piazzole di sosta lungo il tragitto simili a tante discariche a cielo aperto. L'indignazione cresce intanto sul web: comitati ambientali e privati cittadini chiedono a gran voce sanzioni e provvedimenti nei confronti di quanti abbandonano rifiuti lungo la strada.

ria, auspicando interventi da parte delle amministrazioni comunali coinvolte.

I vacanzieri incontrati lungo il tratto della statale si dicono indignati per quello che definiscono un vero e proprio spettacolo naturale, sfregiato però dall'inciviltà di quanti non hanno a cuore le sorti di questo "polmone verde". A tutto ciò si aggiunge però il disinteresse delle amministrazioni comunali che nei mesi oltre a non rimuovere il pattume non hanno fatto in modo che ordinanze e divieti di scarico venissero rispettati.

L'indignazione cresce intanto sul web: comitati ambientali e privati cittadini chiedono a gran voce sanzioni e provvedimenti, auspicando sanzioni pecuniarie addirittura per chi trasporta nelle proprie auto sacchetti di immondizia e in generale una "mano pesante" per chi deturpa le zone verdi anche se in luoghi di passaggio. Ma è davvero così difficile tentare di rispettare l'ambiente che ci circonda? ◀